

FESTIVAL Presentato ieri a Roma il programma del Festival dei Due Mondi

Un «grazie» di Menotti agli sponsors per la quarantesima edizione di Spoleto

Quest'anno la manifestazione si realizzerà senza il contributo della Fondazione dopo i contrasti per le spese eccessive. L'inaugurazione sarà il 25 giugno con l'oratorio «L'infanzia di Cristo» di Berlioz. Per la prosa, prima di Daniel Pennac.

ROMA. Piccolo Eliseo «tutto esaurito». C'è la presentazione del quarantesimo Festival dei Due Mondi. Gian Carlo Menotti si preoccupa. «Sembra che debba incominciare un concerto rock», dice. Il 7 luglio ne compie ottantasei, e Luciano Pavarotti terrà, a Spoleto, un concerto di auguri. È apparso, il Maestro, in gran forma e Francis il figlio adottivo, avviando l'incontro, si lamenta. «Io invecchio - dice - mio padre ringiovanisce sempre di più».

Avremo un Festival nuovo (lo staff non ha più nessuno degli antichi collaboratori), cui provvede, com'era quarant'anni fa, soltanto lui, Menotti, con Francis, presidente del Festival che ha un sacco di sponsor. Sono tanti che Menotti si scoccia ad elencarli tutti. Così, si spengono le luci e appare, sullo schermo, una «suite» di ringraziamenti filmati, con tanto di pubblicità per chi ha aiutato il Festival. Menotti si diverte a recitare scenette e poi a dire: «grazie Alitalia» (si vedono i tabelloni di volo con tutte le città del mondo avviate verso Spoleto), «grazie Mercedes», «grazie Banca Popolare di Spoleto». C'è persino un «grazie San Pietro», perché arrivano sul pentagramma due note bene azzeccate per terminare una composizione. Dice anche che adesso ha un po' di diplomazia, e non ha voluto raccontare nulla dell'ascensore, ma tutti sanno che aveva chiesto un ascensore per la casa di Spoleto, ma non se n'è fatto nulla. Vedrà poi il sindaco, chissà.

L'anno scorso il sindaco Laurenti sembrava distaccato dalle faccende del festival, questa volta è venuto al microfono per annunciare un'intesa tra Comune e Festival pur tra problemi che dovranno essere risolti.

Si comincia il 25 giugno con l'oratorio di Berlioz *L'infanzia di Cristo*, preceduto da un aperitivo e poi seguito da una cena. Tutto è compreso nel biglietto. Il 28, al nuovo, si rappresenterà *Die tote Stadt* (la città morta), di Kor-



Francis Menotti

Ravagli

ngold, diretta da Steven Mercurio, con la regia di Günter Krämer. Erich Wolfgang Korngold (1897-1957), ricordato nei cento anni dalla nascita e ai quaranta dalla morte, fu anche autore di colonne sonore e saranno proiettati film con le sue musiche. Nel 1934 aveva avuto un contratto con la Warner Bros. *Die tote Stadt*, ripresa recentemente dal Teatro Bellini di Catania, risale al 1920 e presenta molteplici motivi d'interesse.

Sarà replicato, al Melisso, l'oratorio di Haendel, *Seemele*; si avranno i concerti di mezzogiorno, pomeriggi con musiche organisti-

che ancora di Haendel; avremo, in Sant'Eufemia, «L'ora mistica» ogni sera, alle 23, e tanta altra musica prima del concerto in piazza - 13 luglio - con l'oratorio *Elijah* di Mendelssohn.

La danza punta sul gruppo africano *Amnapondo*, sull'Harlem Dance Theatre e sui «Tap Dogs», scatenati interpreti di tip-tap. Si sono visti dodici piedi, sullo schermo, in uno scorcio di filmato, impegnati in virtuosismi.

La prosa coinvolge anch'essa i giovani. Si incomincia il 25 giugno con *L'agnello del povero*, di Zweig, si continua con un *Omaggio a Nathalie Sarraute*, a cura di

Marco Lucchesi, regista anche dell'*Isola purpurea*, di Bulgakov, si terminerà con *Monsieur Malaussène*, di Daniel Pennac, con la regia di Giorgio Gallione.

Non mancano mostre d'arte, né le Marionette Colla, né Spoleto-scienza, Spoleto-cinema, in chiave di allegria, punterà su film di Jacques Tati, lungometraggi con Harold Lloyd e anche su un ricordo di Marco Ferreri. Avremo in anteprima il film girato l'anno scorso a Spoleto, tratto dall'opera di Menotti *Amahl e gli ospiti notturni*.

Erasmus Valente

I biglietti? Costi alle stelle

Incredibile. Sono state chieste prenotazioni al Festival anche per spettacoli non ancora definiti. Prenotazioni per qualsiasi cosa che avvenga in quei dati giorni e in quei dati luoghi del Festival. Ora arrivano le sorprese del costo dei biglietti. Chi non voleva perdere l'inaugurazione, ora sa che «L'infanzia di Cristo» nel Duomo costa ben duecentomila lire (ivi compresa una cena, dopo il concerto). Il concerto di chiusura, in piazza, con l'oratorio di Mendelssohn, «Eli», a meno di non voler stare in piedi (quarantamila), cosa centocinquanta. La notizia che Luciano Pavarotti avrebbe gratuitamente cantato, il 7 luglio, per il compleanno di Menotti, ora sta raffreddando le ansie. La Piazza del Duomo, divisa in quattro settori, va dalle cinquantamila (in piedi), alle 200, 300 e 500 mila dei posti nel primo settore. I diritti di prevendita sono fissati al 15 per cento. 90, 40 e 20 mila, i biglietti per il Teatro Nuovo; 50, 30, 15 mila, quelli per il Melisso. Cinquantamila, gli spettacoli di danza al Teatro Romano. Quest'anno, più che mai, il Festival vuole money, money e money. Menotti ha girato spot pubblicitari, e ce n'è uno in cui beatamente ringrazia chi gli ha fatto piovere addosso un diluvio di soldi.

«Va ora in onda» dal 19 giugno (20.30)

«Vito il muto» si fa in tre per l'estate di Raiuno. Sarà anche un maiale e un ispettore della Usl

ROMA. «Vito il muto», ma anche due personaggi nuovi: un ispettore della Usl che divora in laboratorio il cibo sequestrato nei ristoranti; e un maialino in mutande chesi confronta con una pantera. uscendone regolarmente frustrato, finché non capisce quanto è più utile, lui, al genere umano. Tutto su *Va ora in onda*, il nuovo varietà estivo di Raiuno. «Da bambino, volevo fare il violinista...non ho mai suonato, mai cantato, sono stonato come una campana. Felici è difficile esserlo, la felicità dura un secondo, due secondi...un minuto...ma del mio lavoro sono proprio contento». Vito Biccocchi, nella vita Stefano. Il suo viso a punta, gli occhi vivaci e spauriti, l'aria da perdente. Ma Stefano Biccocchi, in arte Vito, la sua carriera l'ha costruita con un grande buonsenso emiliano. Ed è arrivata l'estate per lui. Dal 19 giugno sarà dunque su Raiuno, in prima serata, per il varietà trasmesso dal *Bandiera Gialla* (tutti i giovedì, per 14 settimane, alle 20.30). Insieme a Giorgio Panariello farà l'anima comica della trasmissione, condotta da Carlo Conti. Ciò che più interessa, per l'occasione ritroverà Paolo Beldi, oggi famoso come regista di *Quelli che il calcio*, per Vito-Stefano una presenza degli esordi: *Lupo Solitario*, *Matrioska*...e fino all'*Arabia Fenice*, «quella trasmissione che diede tanto fastidio a Berlusconi», ricorda ridendo gutturale. Dal 18 agosto reciterà di nuovo in un film diretto da Alessandro Benvenuti, e questa volta sarà protagonista davvero (con Athina Cenci e Zuzzurro e Gaspare); benché sia rimasto indimenticabile anche il suo ragazzino che si masturbava a tutte l'ore nel precedente *Ritorno a casa Gori*. E poi ancora un film, col suo partner dello spettacolo teatrale appena concluso (*Don Chisciotte, la storia vera di Guerinio e di suo cugino*): Enzo Iachetti.

Com'è andata con Enzo?
«Con Enzo sarei disposto a fare

tutto...persino *Striscialanotizia*. È andata benissimo, facevamo sette personaggi per uno, ogni sera, in uno spettacolo nebbioso, padano...».

Allora rivedremo «Il Vito muto»?

«Sì, Beldi vuole riproporlo, insieme a due nuovi personaggi: un ispettore della Usl che va a requisire i tartufi nelle osterie dicendo che sono avariati e poi va a mangiarli in laboratorio. È un maiale che soffre del fatto che viene messo a confronto con una pantera, e si vede per quello che è: la pantera è così bella!».

Ma poi si consola? Perché lei...perdente, sì, ma ci ha sempre lasciato qualche speranza.

«Sì. Si consola pensando a quanto è utile per tutti quelli che lo mangiano. L'ispettore, invece, ha una capa molto acida, di cui parla spesso. Lei gli contesta che il gelato al gusto Puffo non è dell'azzurro giusto...».

Vito, lei ha fatto una carriera molto tranquilla, non si è mai sovr-esposto; ora pensa di raccogliermi qualche frutto?

«Sì, sono contento. Il primo film l'ho fatto con Fellini (*La voce della luna*, n.d.r.), dopo aver rifiutato tantissime proposte dei tempi del *Drive in*. Quest'estate sarò uno dei cinque protagonisti del nuovo film di Alessandro Benvenuti: girerò la prima parte a Bologna, la mia città, e ci saranno delle sorprese...È un film di grande trama, molti intrecci. Si chiamerà *I miei cari amici* e sarà completamente diverso dal precedente. Poi il film con Enzo: ma quello è ancora allo stato embrionale».

Lei è nato proprio a Bologna?

«No, a San Giovanni in Persiceto, pensa: in piazzetta Betlemme, ed era il 23 dicembre del 1957. Ho scagliato per due giorni, se no ero diventato Gesù».

Nadia Tarantini

PRIMEFILM Regia di Pressman

Michelle Pfeiffer, una moglie fantasma

«A Gillian, per il suo compleanno»: è la storia di un uomo che non riesce a elaborare un lutto.

Quanti fantasmi di coniugi morti abbiano visto al cinema di recente? Ad esempio, l'Alan Rickman di *Fantasma innamorato*, film d'esordio di Anthony Minghella, o il Patrick Swayze di *Ghost*, marito ectoplasmatico di Demi Moore. Alla «cine-famiglia» appartiene di diritto anche la Michelle Pfeiffer di *A Gillian*, per il suo compleanno, il film che il regista Michael Pressman ha tratto da una commedia di successo di Michael Brady.

Nei panni della Gillian del titolo, mamma bionda e scavez-zaccio morta nel giorno del suo compleanno in seguito a un incidente di barca, la diva hollywoodiana rischia di essere la cosa meno convincente di un film per altro poco convincente. Non che il tema - l'elaborazione del lutto - sia di poco conto, specialmente nella cultura americana, dove il dolore, laddove si prolunga nel tempo, viene spesso visto «come una specie di malattia che va curata e guarita» (Lietta Tornabuoni).

Certo non ci sta tanto con la testa il vedovo della situazione. Occhioni blu e maglione da marinaio, il trentanovenne professore di letteratura David Lewis s'è chiuso da due anni nella casetta in riva al mare sull'isola di Nantucket. Incapace di accettare la morte dell'amatissima moglie, l'uomo trova sollievo nel «parlare» nottetempo col fantasma di Gillian, e naturalmente il film mostra i due in carne ed ossa che passeggiano sulle du-

ne, fanno il bagno insieme e si baciono. Come se non bastasse, Lewis pretende di festeggiare il compleanno della donna come se lei fosse ancora viva (cena in abito da sera, karaoke, gare di castelli di sabbia), provocando la pietosa/affettuosa reazione dei cognati e della figlia Rachel, che non sanno più come comportarsi con il loro caro. Nemmeno l'arrivo in casa di una donna affascinante e sensibile, reduce da una separazione dolorosa, sembra scuotere dalla depressione luttuosa il padrone di casa. Finché, in un clima un po' alla *Grande freddo*, l'ossessione si scioglierà lentamente nell'accettazione della realtà.

Tramonti fiammeggianti, ulcerazioni familiari, la figlia adolescente che si apre ai richiami del sesso, i cognati senza figli alle prese con lo sbrinarsi del loro amore: *A Gillian*, per il suo compleanno affronta con qualche melensaggine di troppo il delicato argomento, largheggiando in primi piani

lacrimosi e in scene madri attorno al tavolo della cena. Magari era meglio eliminare il versante «visionario», dando più spazio al personaggio - il più riuscito e toccante - della donna quarantenne chiamata a interessare l'inconsolabile vedovo. Che è l'ex bellottico Peter Gallagher, mentre nel versante femminile si impone Claire Danes (fa la figlia), poi rivelatasi al grande pubblico con *Romeo e Giulietta*.

Michele Anselmi

IL GRANDE NORD

LA NORVEGIA DEI FIORDI
FINO AL GEIRANGER
(minimo 30 partecipanti)

Partenze settimanali da Milano dal 19 maggio all'8 settembre. Trasporto con volo linea, pullman e battello. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione: da lire 1.979.000. Supplemento da Venezia, Roma e Bologna lire 70.000. L'itinerario: Italia / Oslo - Beitostolen (Geiranger) - Loen - Voss - Bergen - Hardangerfjord - Oslo/Italia. La quota comprende: volo a/r, i trasferimenti interni in pullman e in battello, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3, 4 e 5 stelle, la prima colazione, due giorni in pensione completa, tre giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore di lingua italiana da Oslo.

COPENAGHEN
OSLO • STOCOLMA
(minimo 30 partecipanti)

Partenze settimanali da Milano dal 12 maggio all'8 settembre. Trasporto con volo di linea, pullman e battello. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione da lire 1.749.000. Supplemento partenza da Roma, Venezia e Bologna lire 70.000. L'itinerario: Italia/Copenaghen-Oslo-Karlstad-Stoccolma/Italia. La quota comprende: volo a/r, i trasferimenti interni con pullman e battelli, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 5 stelle.

STOCOLMA
LAPONIA SVEDESE
ISOLE VESTERALEN
ISOLE LOFOTEN
(minimo 30 partecipanti)

Partenze settimanali da Milano dal 22 giugno, 6 e 20 luglio, 3 e 10 agosto. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione da lire 2.699.000. Supplemento partenza da Venezia, Bologna e Milano lire 70.000. Itinerario: Italia/Stoccolma (Kiruna)-Harstad-Svolvaer (Isola Lofoten) (Henningsvaer)-Bodo-Kiruna-Stoccolma/Italia. La quota comprende: volo a/r, i trasferimenti interni in aereo, pullman e battello, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5, 4 e 3 stelle, la prima colazione, quattro giorni in pensione completa, un giorno in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore di lingua italiana da Stoccolma.

LE TRE CAPITALI
CAPONORD
ISOLE LOFOTEN
FIORDI NORVEGESI
(minimo 30 partecipanti)

Partenza ogni lunedì da Milano dal 26 maggio al 18 agosto. Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 15 giorni (14 notti). Quota di partecipazione da lire 4.090.000. Supplemento partenza da Roma lire 70.000. L'itinerario: Italia/Oslo-Ulvik-Bergen-Loen (Geiranger)-Alesund-Bodo-Isola Lofoten (Svolvaer)-Tromso-Hammerfest-Caponord-Saariselkae (Rovaniemi)-Helsinki (navigazione con il battello Viking Line)-Stoccolma/Italia. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in aereo, in pullman privati e in battello, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3, 4 e 5 stelle, la prima colazione, quattro giorni in mezza pensione, cinque giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore di lingua italiana da Oslo.

ISLANDA
IN GUESTHOUSES
(minimo 20 partecipanti)

Partenza da Milano il 15, 22 e 29 luglio; il 9 e 16 agosto. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione da lire 2.890.000. Supplemento per partenze Alitalia/colandair lire 100.000. Supplemento partenza da Roma lire 160.000. L'itinerario: Italia/Reykjavik (Thingvellir-Gullfoss-Geysir)-Hella (Skaltafell)-Hofn (Fiordi orientali)-Egilsstadir-Lago Myvatn (Akureyri)-Saudarkrokur-Reykjavik/Italia. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a

Milano e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in *guesthouses*, la prima colazione e cinque giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore di lingua italiana da Reykjavik.

CANADA
LE GRANDI CITTÀ:
ONTARIO E QUEBEC

Partenza da Milano il 20 e 27 giugno; 4, 11, 18 e 25 luglio; 1, 3, 8, 15, 22 e 29 agosto; 5, 12 e 19 settembre. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 11 giorni (9 notti). Quota di partecipazione da lire 3.490.000. Nessun supplemento per le partenze dal Sud, dalle isole e dalle principali città.

L'itinerario: Italia/Montreal-Pointe Au Pic (Tadoussac-osservazione delle balene-Charlevoix)-Quebec City-Regione del Quebec-Ottawa-Toronto (Cascate del Niagara)/Italia. La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Milano e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in traghetto, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la prima colazione, cinque giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

LE TRE CAPITALI
CAPONORD
E NAVIGAZIONE
DELLA COSTA NORVEGESE

Partenza da Milano il 21 e il 28 giugno, 2 agosto.

Trasporto con volo di linea e in battello postale da Vardo a Bergen. Durata del viaggio 12 giorni (11 notti). Quota di partecipazione da lire 3.350.000. Supplemento partenza di agosto lire 200.000 (su richiesta supplemento per partenza da altre città italiane). L'itinerario: Italia/Helsinki-Saariselkae-Vardo - navigazione (isola Mageroy e Honningsvaag-Caponord - Hammerfest - Tromsoe - arcipelaghi Vesteraleen e Lofoten -Stamsund -Vestfjord -Bodo -circolo polare artico - Sandnessjoen - Ronnoysund -Roerвик -Trondheim-kristiansund-Molde-Alesund-Sognefjord-Bergen)-Oslo-Stoccolma/Italia. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in pullman privati e in aereo, la sistemazione in alberghi a 5, 4 e 3 stelle, la sistemazione a bordo nella cabina scelta, la prima colazione, due giorni in mezza pensione, la pensione completa durante la navigazione, tutte le visite previste dal programma.

MILANO - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522
E-MAIL: L'UNITA.VACANZE@GALACTICA.IT